



EUROPE DIRECT
Roma Innovazione



EUROPE DIRECT
Trapani Sicilia



EUROPE DIRECT
Lombardia



Scansiona e per accedere
alla pagina dedicata
su Eventi PA

Treating Cancer 2025



**DALL'IMPEGNO DELL'UE
ALL'AZIONE IN ITALIA
CONTRO LE DISUGUAGLIANZE
ONCOLOGICHE**

Le disuguaglianze oncologiche sono disparità nell'incidenza, mortalità, prevenzione e cura dei tumori, collegate a fattori socio-economici, educativi, geografici o culturali. Rendere la riduzione delle disuguaglianze oncologiche un obiettivo concreto e perseguibile è indispensabile per garantire il diritto fondamentale alla salute. Questo documento si rivolge ai decisori politici e alle amministrazioni, al mondo della ricerca e alle istituzioni scientifiche, alle associazioni dei pazienti e al Terzo Settore, ai professionisti sanitari e alle reti oncologiche con l'obiettivo di far convergere l'impegno di ciascuno su azioni concrete, misurabili e responsabili in coerenza con il Piano europeo di lotta contro il cancro.

10 IMPEGNI CONDIVISI PER RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ONCOLOGICHE

1. LA PERSONA AL CENTRO, SEMPRE

Professionisti sanitari e reti oncologiche

- Progettare e adottare tecnologie sanitarie orientate alla relazione di cura, a supporto del rapporto tra professionisti e persone.
- Garantire che l'utilizzo dell'intelligenza artificiale rafforzi ascolto, empatia e fiducia, valorizzando la dimensione umana dell'assistenza.
- Assicurare che le decisioni cliniche supportate da sistemi di IA siano spiegabili, comprensibili e condivise, nel rispetto del diritto all'informazione e al consenso.
- Mantenere una chiara supervisione umana in tutte le decisioni sanitarie critiche, preservando la responsabilità clinica e professionale.

2. EQUITÀ COME DIRITTO, NON COME ECCEZIONE

Decisori politici e amministrazioni

- Sostenere e promuovere l'implementazione del Piano Oncologico Nazionale 2023–2027 anche attraverso sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati.
- Investire in programmi di screening ampliati per aree svantaggiate e gruppi fragili (es. basso reddito, rurali).
- Promuovere un accesso equo agli studi clinici, riconoscendolo come leva concreta per ridurre le disuguaglianze oncologiche.

3. DATI COME BENE COMUNE

Ricerca e istituzioni scientifiche

- Rafforzare l'integrazione tra dati europei e nazionali, anche attraverso piattaforme di intelligenza artificiale federate, in coerenza con il quadro dell'European Health Data Space (EHDS).
- Usare l'IA per raccolta, integrazione e interpretazione dati a supporto di ricerca e decisioni cliniche.
- Sviluppare dati sintetici per ridurre rischi di discriminazioni e violazioni della privacy.

4. INNOVAZIONE RESPONSABILE E GUIDATA

Decisori politici mondo della ricerca e istituzioni scientifiche

- Adottare e applicare linee guida etiche europee, prevedendo meccanismi di audit, valutazione e aggiornamento periodico.
- Progettare sistemi di IA fondati su trasparenza, sicurezza, responsabilità ed equità, lungo l'intero ciclo di vita delle soluzioni.
- Garantire la supervisione umana nelle decisioni sanitarie rilevanti, preservando responsabilità clinica, controllo e fiducia.
- Rafforzare il ruolo della supervisione clinica nell'utilizzo dell'IA in oncologia, assicurando appropriatezza, sicurezza e qualità delle decisioni.

5. RETI CHE RIDUCONO LE DISTANZE

Decisori politici e amministrazioni, reti oncologiche

- Promuovere una reale integrazione funzionale tra reti oncologiche europee e nazionali, superando frammentazioni organizzative e territoriali.
- Sviluppare modelli organizzativi supportati da piattaforme di intelligenza artificiale, per facilitare la presa in carico dei pazienti, la condivisione delle competenze specialistiche e l'accesso equo alle cure.
- Favorire la circolazione bidirezionale delle buone pratiche, accompagnandone la concreta trasferibilità nei diversi contesti sanitari e territoriali.

6. TERRITORI, PROSSIMITÀ, COMUNITÀ

Amministrazioni locali, terzo settore

- Promuovere integrazione sociosanitaria tra servizi sanitari, sociali e comunitari.
- Valorizzare Comuni e territori come presidi di prossimità e di fiducia, in grado di intercettare precocemente i bisogni delle persone.
- Facilitare programmi di screening capillari e mirati, anche attraverso unità mobili, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili e alle aree svantaggiate.
- Integrare il contrasto a solitudine, fragilità e isolamento sociale nei percorsi di cura, riconoscendone l'impatto sugli esiti di salute.

7. CASA COME LUOGO DI CURA

Professionisti sanitari e reti oncologiche

- Espandere l'utilizzo della telemedicina attraverso tecnologie accessibili e inclusive, capaci di ridurre barriere geografiche, sociali e organizzative.
- Diffondere strumenti semplici e affidabili per intercettare bisogni sommersi, supportando il monitoraggio, l'aderenza alle cure e la presa in carico precoce.
- Favorire il passaggio da un modello ospedalocentrico a un approccio persona-relazionale, centrato sui bisogni della persona nei suoi contesti di vita.

8. FORMAZIONE COME LEVA STRATEGICA

Decisori politici e amministrazioni, professionisti sanitari

- Investire in percorsi formativi multidisciplinari (clinici, tecnologici, giuridici e sociali), con focus su equità e IA responsabile.
- Erogare formazione continua, obbligatoria e personalizzata, per aggiornare competenze e adattare ai contesti territoriali.
- Coltivare il pensiero critico come strumento essenziale per un governo consapevole della tecnologia, riducendo rischi di bias e disuguaglianze.

9. DISUGUAGLIANZE SOCIALI = DISUGUAGLIANZE DI SALUTE

Decisori politici e amministrazioni, associazioni

- Collegare politiche sanitarie con quelle sociali, educative e del lavoro, per interventi olistici e preventivi.
- Utilizzare l'IA per analizzare e distinguere i determinanti reali delle disuguaglianze, identificando priorità d'intervento.
- Sviluppare dashboard pubbliche e trasparenti per monitorare i determinanti sociali, favorendo accountability e partecipazione civica.

10. EUROPA COME SPAZIO DI RESPONSABILITÀ CONDIVISA

Decisori politici e amministrazioni

- Rafforzare il coordinamento europeo in ambito sanitario, promuovendo alleanze tra Stati per la lotta alle disuguaglianze oncologiche.
- Allineare l'Italia ai benchmark europei attraverso la Mission Cancer, con risorse dedicate e monitoraggio periodico.
- Riconoscere pace, democrazia e cooperazione internazionale come determinanti fondamentali di salute, integrandoli nelle strategie UE.

Ridurre le disuguaglianze oncologiche significa agire per prendersi cura, non solo curare.

Significa unire scienza, tecnologia, etica, comunità e istituzioni.

Significa scegliere, ogni giorno, di non lasciare indietro nessuno.

Il Manifesto è concepito come un documento aperto, destinato ad arricchirsi nel tempo attraverso il contributo degli stakeholder interessati.